



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

Napoli Il, 16 maggio 2007

| | | |
|---------|----|---|
| | Al | Ministro dell'Interno On. Prof. Giuliano AMATO |
| | Al | Sottosegretario agli Interni On. Ettore ROSATO |
| E, p.c. | Al | Presidente della Repubblica On. Prof. Giorgio NAPOLITANO |
| | Al | Presidente del Consiglio Ministri On. Prof. Romano PRODI |
| | Al | Ministro dell'Economia Prof. Tommaso PADOA SCHIOPPA |
| | Al | Ministro dell'Ambiente On. Alfonso PECORARO SCANIO |
| | Al | Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Enrico LETTA |
| | Ai | Gruppi parlamentari di CAMERA e SENATO |
| | Al | Capo Dipartimento Protezione Civile dott. Guido BERTOLASO |
| | Al | Signor Prefetto di Napoli Prof. dott. Alessandro PANSA |
| | Al | Capo Dipartimento dei VVF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile Prof. Annamaria D'ASCENZO |
| | Al | Vice Capo Dipartimento dei VVF, Soccorso Pubblico e Difesa Civile Dott. ing. Giorgio MAZZINI |
| | Al | Direttore Centrale per l'Emergenza Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Dott. Ing. Alfio PINI |



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

- Al Direttore Regionale dei VVF,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Regione Campania
Dott. Ing. Salvatore PERRONE
- Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco Napoli
Dott. Ing. Ugo BONESSIO
- Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio BASSOLINO
- Al Sindaco di Napoli
On. Rosa RUSSO JERVOLINO

Oggetto: emergenza roghi rifiuti in Napoli; pressappochismo tecnico/politico.

Esimie Autorità,

in data 02/05/07 le scriventi hanno inviato una nota per lanciare l'allarme dell'approssimarsi dell'ennesima emergenza roghi e, come volevasi dimostrare, nonostante il preventivo monito, nulla è stato fatto per fronteggiare al meglio la drammatica situazione napoletana.

Successivamente anche le OO.SS. regionali hanno duramente sollecitato il Ministero dell'Interno ad adoperarsi per colmare le gravi lacune esistenti.

La mancanza di risposte denota approssimazione della classe dirigente e pressappochismo di quella politica di fronte alle questioni denunciate, nonostante ciò non ci rassegniamo a restare impassibili di fronte allo sfacelo che colpisce il Corpo e che determina minore sicurezza per le popolazioni di interi territori; è probabile che la prossima volta ci rivolgeremo anche al Santo Padre, forse almeno Lui, per carità cristiana, prenderà in considerazione le nostre grida di allarme.

Il solito atteggiamento pressappochista è solo in parte legato alla carenza di risorse necessarie ad assicurare il determinante ed unico apporto al problema roghi; mentre quintali di diossina, Idrocarburi policiclici aromatici ed altre sostanze cancerogene si sviluppano dalla combustione di vere e proprie discariche a cielo aperto, inquinando il territorio napoletano e mettendo a rischio la salute dei Vigili del fuoco e dei cittadini, a Roma si discute sul come risolvere il tutto utilizzando qualche squadretta in straordinario.



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

Nessuno si pone il problema della salute e sicurezza degli operatori che sono impegnati per interi turni (ed oltre) nello spegnimento dei cumuli di rifiuti, ne si è attivato un monitoraggio sanitario e, soprattutto, una preventiva profilassi.

Sempre per le scarse risorse, non si considera il logorio fisico degli operatori vigili del fuoco, infatti non è possibile assicurare il ricambio delle squadre operative dopo un determinato e congruo numero di ore trascorse in condizioni operative iper-stressanti.

Si minimizza sulla magnitudo dell'evento che ha raggiunto livelli inimmaginabili; non vi sono mezzi sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'emergenza e quelli che giungono da altri Comandi vanno fuori servizio dopo qualche ora di lavoro.

Non esiste alcuna unità di crisi che coinvolga il Corpo Nazionale e non è mai stato dichiarato lo stato di emergenza incendi separandolo da quello rifiuti tout court.

Gli Enti locali campani hanno elargito somme considerevoli a favore delle forze dell'ordine per il piano sicurezza Napoli, per gli incendi non esiste nemmeno il piano e di risorse non se ne parla visto che il Ministero Interno non spende il suo impegno con le stesse energie mostrate per le forze di Polizia.

Non comprendiamo i motivi che non fanno considerare opportuno valutare la possibilità di coinvolgere altre istituzioni (ASL, ARPAC, FF.OO., P.C. etc.), stimando la crisi come evento di rischio bio/chimico con conseguente direzione dei soccorsi affidata ai Vigili del fuoco, così come stabilito da una recente direttiva della Protezione civile che sancisce che in caso di evento coinvolgente "molte persone" (in quest'evento si stima che la popolazione coinvolta è di circa 3.000.000 di cittadini) il Direttore tecnico sia il Comandante dei Vigili del Fuoco.

L'elenco delle deficienze sarebbe lunghissimo ma confidiamo che quanto sopra serva ad illustrare le enormi mancanze tecnico/politiche che generano confusione e perplessità tra i Vigili del fuoco che non riescono a capacitarsi circa le imperfezioni esistenti nella gestione del soccorso in genere e del Corpo Nazionale in particolare.

Sappiamo che nulla muterà, che chi dovrebbe non sa nemmeno da che parte iniziare perché non conosce la realtà, possiamo solo suggerire un atto di dignità etica: chi ha delle responsabilità relativamente al massacro che sta subendo il Corpo Nazionale ne prenda atto e vada via o si assumi la responsabilità di operare un atto di eutanasia mandando via dal Ministero dell'Interno i Vigili del fuoco e configurando, pericolosamente, tale dicastero come un ministero di polizia.

In attesa di vostre improbabili decisioni in merito, chiediamo che siano tutelate la salute e la condizione psico/fisica dei lavoratori;



SEGRETERIA E COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

che sia autorizzato il passaggio al raddoppio dei turni per il Comando di Napoli onde consentire un minor carico di lavoro per le esigue unità presenti attualmente;

che, tenuto conto della perenne ordinaria straordinarietà che vive l'intera provincia napoletana e il Comando che vi opera, sia determinato un congruo aumento degli organici e delle risorse economiche tenendo conto le indiscutibili peculiarità in cui esso è costretto ad operare (un importante Comando del nord conta gli stessi numeri di Napoli pur avendo 8 sedi in meno e più favorevoli condizioni sociali).

Confidando in un urgente quanto necessario riscontro salutiamo cordialmente informando che in assenza di misure a tutela dei colleghi saremo costretti, laddove vi fossero responsabilità dirette in ordine alla loro salute e sicurezza, a perseguire qualsiasi legittima iniziativa tesa ad ottenere quanto richiesto.

Coordinatore Provinciale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Vincenzo ZAZZARO

Segretario Territoriale
Federazione VVF CISL
Ernesto STRINO

Coordinatore Provinciale
UIL-PA VVF
Carmine CRISTIANO